

LA RASSEGNA Presentata la kermesse che promuove la visione di film che stentano a trovare spazio nella distribuzione ordinaria

“Venezia a Napoli”, riflettori sul cinema

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Al via la quarta edizione di “Venezia a Napoli-II cinema esteso”. La manifestazione, che prevede 28 titoli per 35 proiezioni complessive presentate al pubblico da 21 registi in otto sale del centro e della periferia di Napoli, oltre ad alcune strutture scolastiche di Piscinola e di Scampia, è stata illustrata nella conferenza stampa che si è tenuta ieri nello Spazio Nea in via Costantinopoli 53.

Sono intervenuti Luigi Grispello, presidente Unione Agis Campania e la coordinatrice Antonella Di Nocera, presidente Parallelo 41 Produzioni.

«Anche quest'anno - ha sottolineato Grispello - la manifestazione, in programma dal 23 al 28 settembre, organizzata dall'Unione Agis Campania e da Parallelo 41 Produzioni, è realizzata con la diretta collaborazione della Biennale di Venezia-Mostra internazionale di Arte Cinematografica. Il suo intento è promuovere la visione di film presentati dalle sue varie sezioni, valorizzando soprattutto quelli che, festival a parte, stentano a trovare spazio nella distribuzione ordinaria e consentire al pubblico una visione in sala altrimenti difficile o, in taluni casi, negata».

Di Nocera ha evidenziato che i film rappresentati sono stati scelti singolarmente e sono diversi da quelli contenuti nei pacchetti che



— Un momento della presentazione di “Venezia a Napoli”

Venezia distribuisce alle altre città come Milano e Roma.

«Questa edizione - ha aggiunto - è, poi, caratterizzata fortemente dagli incontri con gli autori di diverse nazionalità che porteranno a Napoli la propria visione. Tra loro incontreremo cinque registe oltre che dall'Italia, da Spagna, Palestina, Georgia e Cina. Nel rispetto della nostra mission, capace di superare i confini del territorio “commerciale” vogliamo arrivare ad un pubblico eterogeneo per età e condizione sociale, conoscendo autori e protagonisti, e facendo incontrare le persone, innanzitutto i giovani, intorno ai film, al mondo che raccontano e alla loro interpretazione. Parte centrale del programma è proprio un fitto calendario di appuntamenti e di incontri con i registi in

una sequenza, che inizia con Ivan Gergolet (che presenta “Dancing With Maria”), così da approfondire i differenti temi proposti dalla visione dei film».

La coordinatrice, quindi, ha letto il programma di ogni giornata richiamando, in particolare, l'attenzione su “Italy in a day” di Gabriele Salvatores, che sarà proiettato per un solo giorno in cinque città italiane tra cui Napoli, e su “Perez”, di Edoardo De Angelis, fuori concorso a Venezia, che costituirà l'evento conclusivo della rassegna domenica 29 al Metropolitan. In chiusura ha ringraziato i partner dell'iniziativa dei quali alcuni presenti con loro rappresentanti come Alberto Barbera e Luigi Cuciniello della Biennale di Venezia, la professoressa Enrica Amaturo dell'Università degli Studi Federico II, Roberto D'Avascio e Antonio Borrelli dell'Archi Movie, Lisa Castro direttrice dell'Istituto Cervantes, Maria Carmen Morese direttrice del Goethe Institute, Lello Serao di Libera Scena Ensemble, la delegata del British Council. Un ringraziamento è andato anche al partner Antonio Capaldo dei Feudi San Gregorio e a Nicola Grispello coordinatore e marketing director del Metropolitan, Filangieri, America, multisala Sophia di Pozzuoli e Capri. Tutte le informazioni, il programma e gli approfondimenti, saranno disponibili all'indirizzo web www.venezianapoli.it e sui social network dedicati.

UN AFFOLLATO CONCERTO DI MUSICA SACRA

Caruso, emozioni e coinvolgimento nel tributo all'indimenticato tenore

NAPOLI. Grande successo per “Caruso”, il concerto di musica sacra nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo. Lo spettacolo è un tributo a Enrico Caruso (nella foto, Napoli, 25 febbraio 1873-Napoli, 2 agosto 1921). È stato un tenore italiano e viene considerato il tenore per eccellenza, grazie alla suggestione del timbro e all'inconfondibile malia dello strumento vocale. Nacque a Napoli, nel quartiere di San Carlo all'Arena, in via Santi Giovanni e Paolo 7; e proprio nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, dove venne battezzato,

che il mito ritorna. La “casa” di Caruso diventa lo scenario dell'omaggio messo in atto dai fantastici Amedeo Moretti, tenore, e Lucio Grimaldi al pianoforte. I due artisti

dividono lo spettacolo in due parti. La prima parte, più ampia, è dedicata alla musica sacra. Si parte con l'“Agnus Dei” di Bizet seguita subito dopo da “Ombra mai fu” di G.F. Haendel. “Ombra mai fu” è l'aria (musica) iniziale dell'opera Serse di Georg Friedrich Haendel. L'opera fu un fallimento commerciale, replicata solo cinque volte a Londra dopo la prima esecuzione. Nel XIX secolo, l'aria venne riscoperta e divenne uno dei pezzi più noti di Handel. Il compositore aveva realizzato un adattamento da un pezzo di Bononcini che, a sua volta, aveva realizzato un riadattamento da Francesco Cavalli. Successivamente vengono eseguiti l'“Ave Maria”

di Gounod, una delle più famose e registrate composizioni sul testo in lingua latina dell'Ave Maria, e “Domine Deus” da “Petite Messe Solenne” di Rossini. La prima parte si conclude con il “Panis Angelicus” di C. Franck e “Pietà Signore” di Stradella. Panis Angelicus è il primo verso della penultima strofa dell'inno latino Sacris solemniis, composto da San Tommaso d'Aquino. La strofa che comincia con le parole Panis angelicus (“pane degli angeli”) è stata spesso musicata separatamente dal resto



dell'inno. La versione più famosa è quella di César Franck, che nel 1872 scrisse una partitura per tenore, organo, arpa, violoncello e contrabbasso. La seconda parte dello spettacolo tenuto magnificamente da Moretti e Grimaldi inizia con un breve medley di Giuseppe Verdi e un omaggio a Francesco Paolo Tosti, un compositore italiano del tardo '800, conosciuto per essere stato l'autore di celebri romanze da salotto o da camera. Lo spettacolo si conclude con “Granada” e “O Sole mio” cantata da tutto il pubblico. Lo spettacolo, diretto ottimamente da Grimaldi e Moretti, avvolge la folla e trasmette emozioni uniche.

EMANUELE D'AGNESE

“MUSICA PER GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ”

L'associazione “Alessandro Scarlatti” protagonista a Palazzo Zevallos

NAPOLI. Domenica, alle ore 11.30 nella splendida cornice di Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano, sede museale di Intesa Sanpaolo, l'associazione “Alessandro Scarlatti” riprende le attività dopo la pausa estiva con un ciclo di concerti intitolato “Musica per gli ultimi giorni dell'umanità”, dedicato a ricordare il centenario dello

scoppio della Prima Guerra Mondiale attraverso una serie di parallelismi tra musica e letteratura. I concerti verranno accompagnati da letture di brani tratti da da “Mondo di ieri” di Zwiëg, “Contro passato prossimo” di Morselli e “Gli ultimi giorni dell'umanità” di Krauss da parte degli attori Raffaele Ausiello e Andrea de Gozueta.

SPEAKER DEL “GRUPPO KISS KISS”, CONDUCE DUE SEGUITI PROGRAMMI SULL'EMITTENTE “IBIZA”

Fabio Still tra radio, libri e recitazione

NAPOLI. Non si è fatto mancare nulla Fabio Still (nella foto), uno dei dj e speaker più in voga e in auge nelle radio italiane, specie quelle partenopee.

Nato, come spesso accade nelle migliori storie di personaggi radiofonici, come animatore di villaggi vacanze, Still, tocca tutti i punti professionali, che un lavoro del genere, comporta. Ben presto dopo diversi anni nell'animazione della “Valtur” il nostro speaker si trova subito ad essere ingaggiato a “Radio Punto Zero”. Il suo è da allora un “work in progress”, oltre che un passaggio da una esperienza all'altra, dopo che

completa anche lo studio della recitazione al teatro Totò e vari stage del settore.

«Questo - osserva Still - mi ha portato ad avere esperienze televisive come quella di “Un posto al sole” e ne “La squadra”, due punti di riferimento, per chi vuole qualche approccio con la tv qui a Napoli». Ma i percorsi di Fabio Still, non si fermano qui. Nel 2003 è supporter, e in veste di rapper, del cantautore Stefano Artico. «Quello è stato un periodo per me, molto fortunato - continua lo speaker - perché in quel periodo la direzione di “Rtl 102.5”, mi affidò diversi pro-

grammi: e da allora è un continuo girare per diverse radio come “Radio Punto Zero”, “Radio Antenna Uno”, “Radio Luna”, “Radio Valentina”, “Radio Tour”, “Radio Hit Channel”, “Radio Quinta Rete” e “Radio Ibiza”. Ho scritto anche format, ma anche tante conduzioni, come inviato».

Tra le tante creazioni e partecipazioni format in onda sul digitale terrestre e sul satellite come “Notti Brave”, “Contatto Tv”, “Beauty Day”, “Still Office”, “Sex In The City”, “Tutti In Campo” e “Still on the road”. Ma le sue esperienze non potevano finire così e, allora, davvero non si

è fatto mancare nulla, scrivendo un romanzo, “Legato alla realtà”, edito da “Eracle”.

«Scrivere questo libro è stato come mettere al mondo un figlio - ha confessato lo speaker - un'esperienza indimenticabile che ha portato alla luce un progetto tutto mio di cui sono estremamente orgoglioso».

Il romanzo ha trovato la sua grande vetrina anche nel tg satirico “Striscia la notizia”. Ma cos'è la radio per Fabio Still? «La radio è entrata nella mia vita fin da bambino. Ammiravo gli speaker specie quelli che avevano qualcosa di sensato da dire, quelli che co-



municavano con il pubblico. Mi piaceva condividere la mia passione per la musica con altre persone». Attualmente Fabio Still è uno degli speaker di rilievo del “Gruppo Kiss Kiss” presso “Radio Ibiza”: lo si può ascoltare ogni giorno dalle ore 9 alle 12 con il suo programma “Crazy Ibiza”, mentre la domenica, dalle ore 10 alle 13, con “Still Life”.

GIANNI MATTIOLI